

Sier Zuan Antonio Dandolo, è di Pregadi, qu. sier Francesco	82.123
Sier Gabriel Venier, fo avogador di Comun, qu. sier Domenego	88.109
Sier Polo Valaresso, è di Pregadi, qu. sier Gabriel	71.133
Sier Trojan Bolani qu. sier Hironimo	72.134
Sier Michiel Morexini, fo di Pregadi, qu. sier Piero.	94.107
Sier Piero Mudazo, fo ai X Savii, qu. sier Marco	47.158
† Sier Francesco Morexini, l' avogador di Comun, qu. sier Nicolò	114. 90
Sier Alvisè Bon el dottor, fo avogador di Comun.	99.104

Noto. Per le leze, ni el Lion, ni el Morexini, che sono Avogadori, non poleno esser electi; *tamen* niun varda; hanno *solum* una leze, che per danari non si varda contumacia.

È da saper, fo chiamà a la Signoria sier Batista Erizo censor, era solo in Pregadi, per darli juramento de le pregierie; qual non volse zurar, dicendo non pol far più l' oficio, et quelli i condana, il Consejo di X li asolve; e per quelli i manda, i non vol zurar; et per questi Savii a Terra ferma, et cussi per i Savii ai ordeni è stà fato grandissime pratiche, *maxime* sier Faustin Barbo, sier Domenego Venier et sier Trojan Bolani.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii dil Consejo e Terra ferma, che a Cesare di la Volpe, fradelo dil cavalier di la Volpe è governador in Friul, qual con homeni d' arme 18 ha servito senza stipendio, sia scritto a Udene li dagi taxe dil numero 500 li tocha, 72 per homeni d' arme 18, e tanto mancho, quanto l' havrà a la mostra mancho cavalli. Fu presa: 129, 63.

Fu posto, per i Consieri, una gratia di far uno molin

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, excepto sier Lunardo da Molin non pol impazarsi, che sier Alvisè da Molin qu. sier Zuane, è creditor di ducati 50 pagati di più a l' oficio di le Cazude, el sia debitor a l' oficio di Provedadori sopra le camere, che l' dito sia portà sora le camere per saldar le partide: 166, 15.

384 Fu posto, per sier Andrea Mudazo, sier Alvisè Mocenigo el cavalier consieri, sier Marco Trun procurator savio dil Consejo, una parte di questo tenor: Sicome il far de li Avogadori extraordenarii è stà molto a proposito fino che ne è stà materia di quel-

la censura, cussi hora, mancando assai il subiecto, si convene aver respecto a la dignità et importanzia dil magistrato, come proximamente *etiam* de li Consieri è stà opportunamente previsto, et però l' anderà parte che più non si deba far electione di Avogadori extraordenarii, ma solamente si habino elezer li Avogadori di Comun per l' ordenario suo, secondo che cadauno de li presenti achaderà ussir de l' oficio, come far si soleva avanti la electione di diti extraordenarii Avogadori, le cosse di quali debano esser ritornate a quelli officii dove solevano esser avanti la creatione di ditti Avogadori extraordenarii, salvo però sempre l' autorità di Avogadori di comun.

Et perchè in dita parte era notà prima, che le cosse di ditti Avogadori extraordenarii debano esser comesse a li Avogadori di comun, o chi meritamente aspetano; et la parte presente non se intendi presa se la non sarà *etiam* presa nel nostro Mazor Consejo.

El sier Gasparo Malipiero, fo Cao di X, andò in renga, laudò la parte, contradise el remeter a li Avogadori di comun, perchè è cosse vanno ai 3 Savii sora il regno di Cypri et ad altri officii; *unde* fu conzà la parte, come fu presa. *Etiam* tirà via quel meterla a Gran Consejo, azio Io Marin Sanudo non l' havebbe contradita e fata perder, perchè, dovendo rimaner da questo mexe in là sier Lorenzo Bragadin solo Avogador extraordenario, doveria aver li do compagni. Hor andò la parte: ave 155 de si, 31 de no; et fu presa.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii dil Consejo, excepto sier Andrea Griti, sier Lorenzo Venier dottor savio a Terra ferma, sier Francesco Contarini non sentendo, et li tre sier Andrea di Prioli, sier Piero da Pexaro et sier Pandolfo Morexini non vol impedirse, atento in questa città è penuria di lane, e fata inquisition per li Provedadori di comun sono *solum* balloni zerecha 70 in la terra, qual suplirà a pena per uno mexe, però è bon proveder a beneficio dil populo e dil mestier di panni, qual è gran alimento a la povera zente; però sia preso che cadaun subdito nostro e forestier possi far condur in questa città, per via di terra, lane francesche trate di ogni loco fino al zonzer di le galie di Fiandra, capitano sier Zuan Moro, in questa terra, con ubligation pagar mezo nolo a le ditte galie; et li comessi di ditti patroni siano presenti al pesar de le lane, sicome altre volte fu preso in questo Consejo. Ave 143 de si, 11 di no; fu presa.

In questa matina, introno 3 Savi ai ordeni: sier 384 *